

La cosiddetta 'Sezione locale', ospitata generalmente in appositi scaffali o vetrine, raccoglie documenti riguardanti **la storia e la cultura del centro cittadino** che ospita la biblioteca prestando particolare attenzione alle testimonianze del tessuto culturale locale, ma anche - benché in misura minore - di tutto il **territorio circostante**

Si tratta di un settore specializzato e di conservazione spesso contenente anche documenti di importante valore storico, e ha lo scopo di «rispecchiare la vita della comunità nei secoli per favorire nella popolazione, soprattutto giovanile, la riappropriazione del passato» (F. Barbieri, *L e comunali*

, in:

Biblioteche in Italia. Saggi e conversazioni

, a cura di F. Barbieri, Firenze 1981, p. 126).

L'intenzione è quella di recuperare il maggior numero possibile di testi (in originale o in copia) del territorio - guide e itinerari turistici, enogastronomici e naturalistici; fotografie; documenti multimediali... - e anche opere monografiche di autori locali. Tra le varie tipologie di materiali ha particolare rilevanza, nella sezione locale, la **documentazione minore**, ossia tutte quelle pubblicazioni che, come dépliant, volantini, opuscoli, locandine, bilanci, cartelline di convegni, sono distribuite al di fuori dei consueti canali commerciali o prodotte per specifiche occasioni anche non istituzionali.

Ma che senso ha raccogliere tutto questo? Il significato è legato principalmente alla funzione storica che queste testimonianze avranno in futuro per integrare le informazioni fornite da altre fonti primarie, nonché per permettere di ricostruire percorsi culturali, socio-economici e politici di iniziative, eventi, fenomeni spesso effimeri e unici, che sono cioè privi di una continuità nel tempo e si esauriscono con l'occasione che li ha prodotti.

[Anteprima di testi consigliati sui Castelli Romani](#)

[Tutta la documentazione locale presente nelle biblioteche SBCR](#)